



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Bozzolo

Sabato 7 e Domenica 8 Settembre 2024 Dolomiti Friulane Truoi dai Sclops (Sentiero delle genziane)

Due giorni in ambiente pressoché incontaminato e selvaggio, tra forcelle e ghiaioni, scenari dolomitici e pregiati luoghi naturalistici.

Programma:

Partenza da Asola (centro sportivo) con auto proprie ore 7:00.

Percorso in automobile:

Da Asola procedere per Desenzano per prendere l'A4 direzione Venezia, dopo Padova seguire per A27 direzione Treviso, Belluno ed uscire a Ponte delle Alpi dove termina l'autostrada. Attraversato Longarone ci dirigiamo a Pieve di Cadore. Da qui, seguiamo la strada in direzione Auronzo, Misurina fino a Lozzo di Cadore dove prendiamo a dx in direzione Udine. Svalicato il passo di Mauria, in località Chiandarens, frazione di Forni di Sopra, svoltiamo a dx per una stradina asfaltata con indicazione Rifugio Giaf. Seguiamo la stradina fino al ponte del torrente Giaf dove parcheggiamo l'auto (1011 m) Posizione su Google Maps <https://maps.app.goo.gl/rodiHvJ7dMrXv2wWA>

Descrizione itinerario:

Primo giorno, 7 Settembre:

Dal parcheggio proseguiamo a piedi lungo la strada forestale. Presso un tornante verso sx, a quota 1107 m, abbandoniamo la forestale ed imbocchiamo a dx il sentiero 346 che ci porterà al Rifugio Giaf a 1400 m di quota (1 h dall'auto).

Per guadagnarci il diritto alla cena, depositato al rifugio il necessario per il pernottamento, imbocchiamo il sentiero 361 seguendo le indicazioni del percorso "Anello di Bianchi". All'incrocio con il sentiero 346 svoltiamo a sx (W) per raggiungere l'ampia e panoramica Forcella Scodavacca (2043 m), emblema delle Dolomiti Friulane, incassata tra le ardite guglie della Torre Berti, del Monte Cridola e del Monte Giaf (tempo 2h 30 min dal rifugio). Ammirato il panorama tra Carnia e Cadore facciamo ritorno al Rifugio Giaf seguendo il sentiero 346 (1h dalla Forcella, 3h 30 min il giro completo).

Cena alle ore 19.00

Secondo giorno, 8 settembre:

Colazione alle ore 7.00

Dal rifugio si segue il sentiero 361 per forcella Urtisiel e casera Valbinon che attraversa, senza risalirlo, il vasto ghiaione che scende dalla Forcella dei Pecoli. In questo tratto tra i macereti è possibile osservare la ricca flora colonizzatrice tra cui il rododendro irsuto e tra le fratture delle rocce la fioritura dell'arenaria di Huter, uno dei più interessanti endemismi delle Prealpi. Si entra in una stretta gola ghiaiosa e si raggiunge la Forcella Urtisiel (quota 1990 m) da dove la vista spazia sulla Val Menon.

Dalla Forcella il sentiero Truoi dai Sclops scende e, con lunga attraversata a mezzacosta in falsopiano, raggiunge la Casera Valmenone (Valbinon), ricovero gestito nel periodo estivo (quota 1778 m). È in questa zona che più diffuse sono le fioriture di



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Bozzolo

vari tipi di genziana, in friulano sclops, da cui deriva la denominazione del percorso. Dalla Casera Valmenon si prende il sentiero 369 che risale sino al bivio in con il sentiero 367 in località Campuròs (quota 1914 m) in una particolare suggestiva prateria, ricca di fioriture. Si procede volgendo a destra (S) sempre lungo il sentiero 369 per giungere alla Forcella Val di Brica (quota 2088 m). Da qui, accanto a una bella guglia rocciosa, si può godere di un vasto panorama. Ora attraversando sotto le pareti delle Cime Fantolina, nella testata della val di Brica, risalendo pendii erbosi e detriti, attraverso la Forcella del Mus di Brica (quota 2020 m), posta a sud est di un singolare e isolato pinnacolo, si perviene alla Forcella dell'Inferno (quota 2175 m) punto più elevato dell'escursione. In breve in leggera discesa si arriva alla Forcella Fantolina Alta (quota 2107 m), da cui, proseguendo dritti lungo il sentiero 369, si costeggia il versante sud della Punta del Mus su detriti dov'è necessaria un po' di attenzione e si giunge al raccordo col sentiero 362, che risale il passo del Mus (2063 m), dominato dall'elegante torrione dedicato a Emilio Comici e permette di scendere al moderno Rifugio Flaiban-Pacherini (1587 m). In questo tratto di percorso sono possibili avvistamenti di stambecchi, camosci e della pernice bianca, di casa lungo i ripidi versanti. Siamo in un ambiente selvaggio, dominato dalle alte pareti rocciose e dai ripidi pendii detritici dove crescono l'aquilegia minore, la campanula dei ghiaioni ed il papavero giallo.

Dal rifugio si scende lungo la Val di Suola (NE) dapprima tra detriti colonizzati da mughetti e più basso nel bosco. Verso il fondovalle, in corrispondenza del bivio che indica Andrazza (frazione di Forni di Sopra), è necessario proseguire verso sinistra (N), costeggiando lungo una comoda pista il rilievo di Cimacuta fino all'area sportiva di Davost. Da qui restando sulla destra orografica del Fiume Tagliamento e seguendo qualche indicazione Anello di Forni, si ritorna al punto di partenza (2 km circa dall'area di Davost). Il punto di partenza può esser egualmente raggiunto seguendo percorsi pedonali e stradine secondarie che corrono lungo la sponda sinistra del Tagliamento.

Difficoltà, caratteristiche dell'escursione, dislivello e tempi:

Difficoltà escursione: EE

Primo giorno:

Dislivello in salita: 300 m fino al rifugio; 640 m dal rifugio alla Forcella Scodavacca.

Dislivello in discesa: 640 m

Tempo 4 h 30 min

Secondo giorno:

Dislivello in salita: 1140 m.

Dislivello in discesa: 1440 m

Tempo 7 h

Equipaggiamento:

Lampada frontale, zaino, abbigliamento di montagna, sacco lenzuolo, ciabatte, scarponi, consigliati occhiali da sole, cappello e bastoncini, pranzo al sacco per il sabato e qualcosa per la domenica, tessera CAI con bollino 2024, o certificato d'iscrizione CAI 2024.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Bozzolo

Quote di partecipazione

Il costo del carburante e delle autostrade sarà suddiviso per gli occupanti di ciascuna auto.

I non soci che vorranno partecipare dovranno richiedere agli accompagnatori l'assicurazione (15.00 €/giorno).

I posti sono limitati a 15, priorità ai soci Cai Bozzolo.

Mezza pensione al rifugio Giau soci CAI 55,00 Euro.

Mezza pensione al rifugio Giau non soci CAI 69,00 Euro.

Prenotazione obbligatoria entro il 1 Agosto 2024, con versamento dell'intera quota di XXX Euro in sede, o mediante bonifico bancario:

Banca: Banca Cremasca e Mantovana – Filiale di Bozzolo

Beneficiario: Club Alpino Italiano Sezione di Bozzolo

IBAN: IT79F 07076 57470 00000 0405140

Causale: Truoi dai Sclops, seguito dal nome di chi si iscrive alla gita.

In caso di mancata partecipazione alle gite che prevedono il versamento di una quota d'iscrizione, non è generalmente prevista la restituzione.

Accompagnatori:

Fabiana Smania - tel. 334 9726 083

Giambattista Mantovani - tel. 329 9865 836

Si prega di contattare gli accompagnatori per comunicare la propria presenza, oppure iscriversi tramite modulo disponibile sul sito www.caibozzolo.it.